

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-30 del 05/01/2024
Oggetto	Ditta MIRAGE GRANITO CERAMICO S.p.A., Via Giardini Nord n. 225, Pavullo nel Frignano (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-48 del 05/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno cinque GENNAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A.**, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI NORD n. 225 IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) (RIF. INT. N. 60/ 00175990365)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrita Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 4155 del 16/08/2022** di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrita Ambientale (AIA) rilasciata a Mirage Granito Ceramico S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Nord n. 225 in comune di Pavullo nel Frignano (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua l’attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la Determinazione n. 4757 del 20/09/2022, la Determinazione n. 4109 del 10/08/2023 e la Determinazione n. 4623 del 13/09/2023 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 07/12/2022 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 202141 del 09/12/2022, con la quale il gestore proponeva di **modificare il Piano di Monitoraggio e Controllo su suolo e acque sotterranee** spostando il monitoraggio semestrale dal piezometro P2 relativo alla “ex collina fanghi ceramici” all’**opera di captazione (pozzo) posta a fianco dello stesso piezometro P2**, realizzata a suo tempo per mantenere in depressione il livello piezometrico, richiamando nel contempo l’acqua sub-superficiale verso l’opera di captazione.



Il pozzo (rosso) si trova a pochi metri di distanza dal piezometro P2 (giallo) ed è dotato di finestrate fino alla profondità di 6 m, analogamente al piezometro; tuttavia presenta maggiore diametro (600 mm) ed è dotato di pompa sommersa che consente una circolazione d’acqua molto maggiore. Per questo motivo, il gestore dichiara che il pozzo fornisce maggiore affidabilità in quanto a rappresentatività delle misure e dei campioni prelevati da un piezometro di piccolo diametro e senza la possibilità di effettuare lo “spurgo” (a causa della lentissima velocità di riempimento).

A riprova di ciò, la Ditta ha prelevato in contemporanea a settembre 2022 un campione di acqua dal piezometro P2 e del pozzo per sottoporle ad analisi, ottenendo risultati di concentrazione di boro e di piombo abbastanza simili;

dato atto che il 02/11/2022 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

vista la nota pervenuta dalla Ditta il 03/02/2023, assunta agli atti della scrivente con prot. n.21049 del 06/02/2023, con la quale il gestore ha richiesto la sospensione del procedimento di modifica non sostanziale avviato il 09/12/2022, al fine di permettere l’effettuazione di verifiche aggiuntive;

vista la nota pervenuta dalla Ditta il 28/12/2023, assunta agli atti della scrivente con prot. n.220038 del 28/12/2023, con la quale, alla luce della nota prot. n. 214974/2023 sopra citata, si richiede la riattivazione dell’iter di modifica non sostanziale dell’AIA avviato il 09/12/2022;

dato atto che la modifica comunicata non comporta alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, i consumi di materie prime, idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e il recupero di rifiuti da terzi e l’impatto acustico;

ritenendo possibile **accogliere la richiesta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo a suolo e acque sotterranee**, considerata la maggiore significatività dell'opera di captazione (pozzo) rispetto al piezometro P2, anche alla luce della comunicazione dell'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena prot. n. 214974 del 19/12/2023, nella quale, tenendo conto del contributo tecnico del Servizio Territoriale di Modena di Arpae prot. n. 208407 del 07/12/2023, si esprime parere favorevole alla traslazione del monitoraggio delle acque sotterranee dal piezometro P2 all'opera di captazione;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 10/11/2023 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 191447 del 10/11/2023, successivamente integrata con la documentazione inviata il 19/12/2023 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti con prot. n. 215367 del 19/12/2023, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. **sostituzione** del punto di emissione in atmosfera **E162** con il nuovo punto di emissione **E204**, sempre a servizio della linea di lappatura LAP12, ma con portata leggermente maggiore (**25.000 Nm³/h** invece di 20.000 Nm³/h), al fine di migliorare la pulizia del reparto; l'emissione sarà attiva per 24 h/giorno e il gestore propone un limite di concentrazione massima di "materiale particellare" pari a **30 mg/Nm³** e l'esecuzione di autocontrolli a cadenza semestrale. Il nuovo impianto di abbattimento sarà ubicato sempre all'interno dei fabbricati, lontano dal confine di proprietà e dai potenziali recettori acustici, e il camino di emissione sarà dotato di silenziatore (mentre il camino di E162 ne era privo);
- II. **rinuncia** all'aumento di portata dell'emissione in atmosfera **E18** e al convogliamento dell'emissione **E38** in E18, autorizzati con la Determinazione n. 4757/2022. Pertanto, la portata di E18 tornerà pari a **31.000 Nm³/h** e viene mantenuto il filtro a tessuto già esistente;
- III. installazione del **nuovo** punto di emissione in atmosfera **E205** con portata massima di **17.000 Nm³/h**, per migliorare l'aspirazione della linea di carico terre e materie prime ventilate; a tale emissione saranno convogliate anche le aspirazioni precedentemente collettate all'emissione **E38**, che non vengono più inviate ad E18. L'emissione sarà attiva per 24 h/giorno e il gestore propone un limite di concentrazione massima di "materiale particellare" pari a **30 mg/Nm³** e l'esecuzione di autocontrolli a cadenza semestrale. Il nuovo impianto di abbattimento sarà ubicato sempre all'interno dei fabbricati nel deposito materie prime dello Stabilimento 2 in posizione centrale, lontano dal confine di proprietà e da potenziali recettori acustici;
- IV. realizzazione del **nuovo piazzale MRG4 ad uso deposito di prodotto finito**, ubicato nella parte sud dello Stabilimento 2, dove già viene eseguita la movimentazione di materiali, trattandosi di un'area di passaggio tra i due stabilimenti;
- V. **riduzione** del limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" per le emissioni in atmosfera esistenti:
 - **E192** da 29 a **22 mg/Nm³**,
 - **E193** da 29 a **27 mg/Nm³**,
 - **E200** da 30 a **23 mg/Nm³**;
- VI. **incremento** del limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" per l'emissione in atmosfera esistente E189 dagli attuali 20 mg/Nm³ a **21 mg/Nm³**;
- VII. modifiche che saranno apportate in via temporanea all'assetto impiantistico in tre fasi successive, in particolare:
 - **FASE 1**: alla ripartenza dopo la fermata invernale 2023-24, verrà riavviato il forno F21 (fermo da alcuni mesi, come da comunicazione del 01/06/2023), mentre verrà fermato per

manutenzione straordinaria il **forno F24**. In questa fase è prevista la **riduzione della portata massima** dell'emissione in atmosfera **E163** da 42.000 a **26.000 Nm³/h**, dal momento che l'emissione resterà a servizio del solo forno F22 e la riduzione di portata consente di mantenere le migliori condizioni di filtrazione e quindi di abbattimento. La Ditta si impegna a comunicare la riattivazione del forno F24 inviando una pec con cinque giorni di anticipo;

◦ **FASE 2:** in concomitanza col riavvio del forno F24 sarà fermato per manutenzione straordinaria il **forno F22**. In questa fase sarà mantenuta la portata massima di **26.000 Nm³/h** per l'emissione **E163**, che sarà a servizio del solo forno F24. La Ditta si impegna a comunicare la riattivazione del forno F22 e il ripristino della portata massima di 42.000 Nm³/h di E163 inviando una pec con cinque giorni di anticipo, nonché ad effettuare un autocontrollo su E163 entro 30 giorni dalla riattivazione del forno F22;

◦ **FASE 3:** dopo la riattivazione del forno F22, sarà nuovamente fermato il **forno F21**. In questa fase è prevista la **riduzione della portata massima** delle emissioni in atmosfera **E170** (forni cottura F21-F23) ed **E201** (post-combustore termico) rispettivamente:

- da 40.000 a **23.000 Nm³/h** per E170,

- da 40.000 a **26.000 Nm³/h** per E201,

che resteranno a servizio del solo forno F23, al fine di mantenere le migliori condizioni di filtrazione e quindi di abbattimento.

La Ditta si impegna a:

- inviare una pec 5 giorni prima della riattivazione del forno F21, comunicando il ripristino degli attuali valori massimi di portata (40.000 Nm³/h) per le emissioni E170 ed E201;

- effettuare entro 30 giorni dalla riattivazione di F21 un autocontrollo sull'emissione E170;

- effettuare una nuova messa a regime dell'emissione E201, dal momento che quella eseguita a luglio 2023 è stata effettuata con il solo forno F23 in funzione.

Il gestore dichiara che:

- gli interventi in progetto non comporteranno variazioni della capacità produttiva massima;
- il carico inquinante di “*materiale particellare*” nell’assetto futuro proposto resta sostanzialmente invariato rispetto a quello attuale, come illustrato nella tabella seguente:

Emissione	SITUAZIONE ATTUALE				SITUAZIONE FUTURA				Variazione flusso di massa (kg/gg)
	Portata massima (Nm ³ /h)	Durata (h/gg)	Materiale particellare (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/gg)	Portata massima (Nm ³ /h)	Durata (h/gg)	Materiale particellare (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/gg)	
E18 – dosaggio MP, carico mulini e silos MT ventilate	35.000	24	28	23,52	31.000	24	28	20,83	-2,69
E162 – linea lappatura LAP12	20.000	24	15	7,20	ELIMINATA				-7,20
E189 – tramogge e linee carico terre	21.000	24	20	10,08	21.000	24	21	10,58	+0,50
E192 – ATM23 + cogeneratore	70.000	24	29	48,72	70.000	24	22	36,96	-11,76
E193 – carico-scarico sili atomizzato, carico moduli pesatori e tramoggia carico ATM	90.000	24	29	62,64	90.000	24	27	58,32	-4,32
E200 – linea squadratura SQ200	30.000	24	30	21,60	30.000	24	23	16,56	-5,04
E204 – linea lappatura LAP12		---		0	25.000	24	30	18,00	+18,00
E205 – carico terre e MT ventilate Stab.2		---		0	17.000	24	30	12,24	+12,24
Totale		---		173,76		---		173,49	-0,27

Complessivamente quindi si registra una **riduzione di 0,27 kg/giorno** del carico inquinante complessivo di “*materiale particellare*”.

Le riduzioni temporanee della portata massima delle emissioni E163, E170 ed E201, invece, non incidono sui carichi inquinanti autorizzati, dal momento che si tratta di modifiche transitorie;

- il fattore di emissione di “*materiale particellare*” registrerà un leggero incremento per effetto delle modifiche riguardanti le emissioni E18, E162, E204 ed E205, passando da 0,509 a **0,512 g/m²**;

- per quanto riguarda il bilancio dei materiali, non cambiano tipologie e quantità di materie prime utilizzati e di scarti e rifiuti prodotti;
- non sono previste variazioni per quanto riguarda il bilancio idrico (consumi e scarichi);
- non sono previste variazioni del fabbisogno di energia elettrica ed energia termica, dal momento che non vengono apportate modifiche significative agli impianti produttivi. Il nuovo impianto di abbattimento a servizio di E205 avrà un fabbisogno elettrico del tutto irrilevante, rispetto ai consumi totali, e ancora meno significativa è la variazione del fabbisogno elettrico legata alla sostituzione dell'impianto di abbattimento di E162 con quello della nuova emissione E204. Si conferma pertanto un valore atteso per l'indicatore "*consumo specifico totale medio di energia*" pari a 5,50 GJ/t;
- non sono previste modifiche dell'impatto acustico, alla luce delle caratteristiche degli impianti di abbattimento che saranno installati a servizio delle emissioni in atmosfera E204 ed E205, in considerazione della riduzione della portata massima di E18 e del fatto che l'area in cui sarà realizzato il nuovo deposito di prodotto finito è attualmente un'area di transito di carrelli elevatori e mezzi di trasporto;

dato atto che il 03/10/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti, l'attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto della realizzazione di una nuova area di piazzale da dedicare allo stoccaggio del prodotto finito e non rilevando criticità a tale riguardo;

preso atto dell'intenzione dell'Azienda di potenziare l'aspirazione a servizio della linea di lappatura LAP12 dello Stabilimento 1, con conseguente dismissione dell'emissione **E162** e sua sostituzione con la nuova emissione in atmosfera **E204**. A tale riguardo:

- si dà atto che il filtro a tessuto che il gestore intende installare a servizio di E204 risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si prende atto dei parametri di funzionamento dichiarati e si ritiene accettabile la proposta di fissare un limite di concentrazione massima di "materiale particolato" pari a 30 mg/Nm³ (corrispondente al valore limite previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna);
- si condivide la proposta di prescrivere l'esecuzione di autocontrolli a carico del gestore con cadenza semestrale;
- si ritiene opportuno prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** in corrispondenza dell'attivazione di E204;

preso atto dell'intenzione del gestore di ripristinare le condizioni di funzionamento dell'emissione **E18** autorizzate prima del rilascio della Determinazione n. 4757/2022. Stando così le cose, non risulta più necessaria l'esecuzione di nuove analisi di messa a regime su E18;

preso atto dell'intenzione dell'Azienda di potenziare l'aspirazione sulla linea di carico terre e materie prime ventilate, attivando la nuova emissione in atmosfera **E205**, alla quale saranno convogliati anche gli effluenti gassosi precedentemente inviati all'emissione E38 e per i quali era previsto il convogliamento ad E18 nella Determinazione n. 4757/2022. In merito alla nuova E205:

- si dà atto che il filtro a tessuto che il gestore intende installare risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;

- si prende atto dei parametri di funzionamento dichiarati e si ritiene accettabile la proposta di fissare un limite di concentrazione massima di “materiale particolato” pari a 30 mg/Nm³ (corrispondente al valore limite previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna);
- si condivide la proposta di prescrivere l’esecuzione di autocontrolli a carico del gestore con cadenza semestrale;
- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime**;

rilevato che risulta già presente nel Quadro emissivo di cui al punto D2.4.1 dell’Allegato I all’AIA un punto di emissione identificato con la sigla E204, corrispondente ad un *gruppo elettrogeno di emergenza* del Fabbricato stoccaggio/preparazione ordini, e ritenendo pertanto opportuno assegnare ai punti di emissione di nuova installazione le seguenti denominazioni:

- **E205** “*linea lappatura LAP12*” dello Stabilimento 1,
- **E206** “*carico terre e materie prime ventilate Stab. 2*”;

valutato positivamente il fatto che, a seguito della riduzione di portata massima di E18, della sostituzione dell’emissione E162 con la nuova E204 e dell’attivazione della nuova emissione E205, nonché tenendo conto delle variazioni dei limiti di concentrazione massima di “materiale particolato” proposti per le emissioni in atmosfera esistenti E189, E192, E193 ed E200, il flusso di massa complessivamente autorizzato per tale inquinante registri una lieve riduzione (-0,264 kg/giorno, corrispondenti allo 0,039%).

Si ritiene pertanto possibile accogliere anche la proposta di incremento del limite di concentrazione massima di “materiale particolato” avanzata dal gestore in merito all’emissione E189;

ritenendo opportuno prescrivere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sui punti di emissione in atmosfera **E192, E193 ed E200** a seguito del rilascio del presente provvedimento, al fine di dimostrare il rispetto dei nuovi limiti di concentrazione massima di “materiale particolato”;

preso atto del programma di attività di manutenzioni straordinarie comunicato dal gestore in merito ai forni di cottura F22, F24 e F21 e delle conseguenti ripercussioni sulla portata delle relative emissioni in atmosfera E163, E170 ed E201. A tale proposito:

- si concorda nell’assegnare alle citate emissioni valori ridotti di portata massima in via transitoria e temporanea, con riferimento alle tre diverse fasi di manutenzione, pur confermando il dato di portata massima già autorizzato, che sarà ripristinato al termine degli interventi in programma;
- si valuta positivamente la proposta dell’Azienda di trasmettere specifiche comunicazioni in ciascuna delle fasi di manutenzione, per aggiornare gli enti dello stato di avanzamento delle stesse e quindi della portata massima applicabile alle emissioni in atmosfera in questione;
- si valuta positivamente la proposta dell’Azienda di effettuare un autocontrollo sulle emissioni in atmosfera E163 ed E170 entro 30 giorni dal termine degli interventi di manutenzione che li riguardano;
- si concorda col gestore sulla necessità di sottoporre a nuova messa a regime il punto di emissione E201 al termine degli interventi di manutenzione sul forno F21, per acquisire certificati analitici di messa a regime relativi al funzionamento contemporaneo sia del forno F23, sia del forno F21.

Si procede pertanto ad inserire in autorizzazione una prescrizione specifica, da applicare in via transitoria e progressiva nelle tre diverse fasi del programma di manutenzione dei forni;

ritenendo che le modifiche in progetto non comporteranno un peggioramento dell’impatto acustico complessivo aziendale e che pertanto non sia necessario prescrivere l’esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 e n. 100 del 23/10/2023 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/03/2024, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

I’Incaricata di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate il 07/12/2022 e il 10/11/2023, con integrazioni del 19/12/2023, e di aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 4155 del 16/08/2022 e ss.mm. alla Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Nord, n. 225 in comune di Pavullo nel Frignano (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 9 della sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

9. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** eseguito sui punti di emissione in atmosfera:
 - **E136** ed **E137** dello Stabilimento 1, a seguito dell’attivazione della nuova linea di pressatura continua PL14, avendo cura di eseguire il campionamento in condizioni di funzionamento della linea stessa;

- **E192, E193 ed E200** dello Stabilimento 2, a seguito dell'attivazione delle nuove emissioni in atmosfera E205 ed E206, al fine di attestare il rispetto dei nuovi limiti di concentrazione massima di "materiale particolare".

La documentazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla data del campionamento.

b) alla sezione D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I, è **aggiunta la seguente prescrizione:**

10. In riferimento alle attività di manutenzione straordinaria in programma sui forni di cottura F22, F24 e F21, il gestore è tenuto a:

a) comunicare ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano con almeno 5 giorni di anticipo la data di:

- riattivazione del forno F24 e fermata del forno F22, a partire dalla quale si intende conclusa la Fase 1 e avviata la Fase 2;
- riattivazione del forno F22, a partire dalla quale si intende conclusa la Fase 2 e quindi ripristinato il valore di portata massima di 42.000 Nm³/h per l'emissione E163;
- fermata del forno F21, a partire dalla quale si intende avviata la Fase 3;
- riattivazione del forno F21, a partire dalla quale si intende conclusa la Fase 3 e quindi ripristinato il valore di portata massima di 40.000 Nm³/h per le emissioni E170 ed E201;

b) rispettare per il punto di emissione in atmosfera **E163** un valore di portata massima pari a **26.000 Nm³/h** nella Fase 1 (con attività del solo forno F22 e fermata del forno F24) e nella Fase 2 (con attività del solo forno F24 e fermata del forno F22);

c) rispettare per il punto di emissione in atmosfera **E170** un valore di portata massima pari a **23.000 Nm³/h** nella Fase 3 (con attività del solo forno F23 e fermata del forno F21);

d) rispettare per il punto di emissione in atmosfera **E201** un valore di portata massima pari a **26.000 Nm³/h** nella Fase 3 (con attività del solo forno F23 e fermata del forno F21);

e) **entro 30 giorni dalla riattivazione del forno F22**, e quindi dal ripristino del funzionamento a pieno regime dell'emissione in atmosfera E163, effettuare un **autocontrollo straordinario** su **E163**, trasmettendo copia del relativo certificato di analisi ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano entro 30 giorni dall'esecuzione del campionamento;

f) **entro 30 giorni dalla riattivazione del forno F21** e quindi dal ripristino del funzionamento a pieno regime dell'emissione in atmosfera E170, effettuare un **autocontrollo straordinario** su **E170**, trasmettendo copia del relativo certificato di analisi ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano entro 30 giorni dall'esecuzione del campionamento;

g) in concomitanza con la riattivazione del forno F21 e quindi dell'avvio del funzionamento a pieno regime dell'emissione E201, eseguire **nuove analisi di messa a regime su E201**, in condizioni di **funzionamento sia del forno F21 che del forno F23.**

Le analisi dovranno essere effettuate su tre prelievi da eseguire nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del nuovo assetto impiantistico (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda) e i risultati dovranno essere trasmessi ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime.

c) i punti 1, 2 e 5 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti:**

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

STABILIMENTO 1

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E8 – pulizia mulini	PUNTO DI EMISSIONE E11 – pulizia presse	PUNTO DI EMISSIONE E22 – carico mulini discontinui e materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E30 – carico silos 1-16, 49-70	PUNTO DI EMISSIONE E31 – pulizia pneumatica presse 7-13 e moduli pesatura presse 10-13
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	2.200	2.200	30.000	21.000	2.400
Altezza minima (m)	8,5	8,5	12	12	12
Durata (h/giorno)	24	18	24	24	18
Materiale particolato (mg/Nm ³)	30	30	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E32 – estraz. silos 1-16, 49-70 e carico moduli pesatura presse 7-8-9	PUNTO DI EMISSIONE E33 – reparto ATM Stab.1 e carico/scarico silos travaso 6-29	PUNTO DI EMISSIONE E63 – ATM5000	PUNTO DI EMISSIONE E65 – silos polveri provenienti da filtri
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	25.000	44.000	45.000	1.800
Altezza minima (m)	12	20	20	15
Durata (h/giorno)	18	24	24	18
Materiale particolato (mg/Nm ³)	30	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	105	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	35 **	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E105 – gruppo elettrogeno cabina 2	PUNTO DI EMISSIONE E114 – moduli pesatori, carico presse, spazzolatura uscita F12-F13, aspirazioni reparto lappatura, stuoatura, squadratura Stab.1	PUNTO DI EMISSIONE E135 – ATM12 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E136 – linee pressatura (PL11, PL12, PL13, PL14)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime #
Portata massima (Nm ³ /h)	4.500	60.000	60.000	50.000
Altezza minima (m)	2,5	13	20	15
Durata (h/giorno)	emergenza	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	10	22	16
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	190	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	35 **	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	310	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.9.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E137 – alimentazione polveri PL11, PL12, PL13, PL14 e sbavatura	PUNTO DI EMISSIONE E138 – camino 1 essiccatoio ESS12	PUNTO DI EMISSIONE E139 – camino 2 essiccatoio ESS12	PUNTO DI EMISSIONE E141 – forno F12
Messa a regime	a regime #	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	40.000	12.000	13.000	17.600
Altezza minima (m)	15	15	15	20
Durata (h/giorno)	24	24	24	24 **
Materiale particellare (mg/Nm ³)	15	---	---	5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	---	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	---	---	---	0,5
Fluoro (mg/Nm ³)	---	---	---	5
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	---	---	---	47
Aldeidi (mg/Nm ³)	---	---	---	18
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	105
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	413 ***
Concentrazione di odore (UO/m ³)	---	---	---	1.600 ****
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	---	---	<i>Filtro a tessuto</i>
<i>Frequenza autocontrolli</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	---	---	§ <i>trimestrale (portata, polveri, F, odori)</i> <i>semestrale (SOV, aldeidi)</i> <i>annuale (Pb, NO_x)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** emissione attiva solo in caso di mancato funzionamento del post-combustore termico di cui al punto di emissione in atmosfera E169.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

**** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.21**.

§ **gli autocontrolli su E141 devono essere svolti solo nel caso in cui alla data prevista per l'autocontrollo (trimestre/semestre/anno) non sia funzionante il post-combustore di cui all'emissione E169**; diversamente, l'autocontrollo su E141 è sostituito da quello su E169.

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E142 – camini AAC1 + RLW forno F12	PUNTO DI EMISSIONE E143 – camini AAC2 forno F12	PUNTO DI EMISSIONE E144 – emergenza forno F12	PUNTO DI EMISSIONE E145 – linee smalteria SMA12-SMA13-SMA14	PUNTO DI EMISSIONE E146 – rettifica SQ12 e lappatura LAP11
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	14.500 *	25.300 *	14.500	45.000	50.000
Altezza minima (m)	15	15	15	15	15
Durata (h/giorno)	24	24	emergenza	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	---	---	---	10	16
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	---	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	---	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* la portata indicata si può ridurre anche fino ad azzerarsi a seconda dei recuperi di calore attivi.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E147 – aspirazione pneumatica	PUNTO DI EMISSIONE E148 – aspirazione linee scelta SC12, SC13, SC14	PUNTO DI EMISSIONE E149 – essiccatoio 1 linea stuoiatura ST1	PUNTO DI EMISSIONE E150 – essiccatoio 2 linea stuoiatura ST1	PUNTO DI EMISSIONE E151 – emergenza cogeneratore
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	2.500	10.000	1.500	1.500	17.500
Altezza minima (m)	15	15	15	15	20
Durata (h/giorno)	24	24	24	24	emergenza **
Materiale particolare (mg/Nm ³)	20	15	---	---	50 ***
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	---	---	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	---	---	---	50	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)					95 ***
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)					15 *** ****
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)					240 ***
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	---	Catalizzatore
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	semestrale (portata, SOV)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** si tratta di un'emissione di emergenza, la cui attività è prevista in caso di mancato funzionamento dell'atomizzatore ATM90; pertanto, **in via ordinaria non può essere attiva in contemporanea all'emissione E135.**

*** valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E152 – gruppo elettrogeno cabina 3	PUNTO DI EMISSIONE E154 – camino 1 essiccatoio ESS13	PUNTO DI EMISSIONE E155 – camino 2 essiccatoio ESS13	PUNTO DI EMISSIONE E157 – forno F13	PUNTO DI EMISSIONE E158 – camini AAC1 + RLW forno F13
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	8.000	12.000	13.000	18.750	20.250
Altezza minima (m)	3	15	15	20	15
Durata (h/giorno)	emergenza	24	24	24 *	24
Materiale particolare (mg/Nm ³)	---	---	---	5	---
Piombo (mg/Nm ³)	---	---	---	0,5	---
Fluoro (mg/Nm ³)	---	---	---	5	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	---	---	---	50	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	---	---	---	20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	105	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	445 **	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	---	---	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	---	---	---	1.600 ***	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	**** trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---

* emissione attiva solo in caso di mancato funzionamento del post-combustore termico di cui al punto di emissione in atmosfera E169.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.21**.

**** **gli autocontrolli su E157 devono essere svolti solo nel caso in cui alla data prevista per l'autocontrollo (trimestre/semestre/anno) non sia funzionante il post-combustore di cui all'emissione E169**; diversamente, l'autocontrollo su E157 è sostituito da quello su E169.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E159 – camino AAC2 forno F13	PUNTO DI EMISSIONE E160 – emergenza forno F13	PUNTO DI EMISSIONE E161 – linee rettifica SQ13-SQ14 e linee scelta SC14-SC15	PUNTO DI EMISSIONE E162 – linea lappatura LAP12	PUNTO DI EMISSIONE E169 – post-combustore forni 12 e 13
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	DA DISMETTERE §	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	35.300	18.750	64.000	20.000	40.000
Altezza minima (m)	15	15	15	15	18
Durata (h/giorno)	24	emergenza	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	---	15	15	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	5 *	5 *	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)					44
Aldeidi (mg/Nm ³)					17
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)					105
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)					405 **
Concentrazione di odore (UO/m ³)					600 ***
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Post-combustore termico
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	**** trimestrale (portata, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (NO _x)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come valore guida ed esclusivamente per le misure effettuate a valle del post-combustore termico; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.21**.

**** in condizioni di funzionamento del post-combustore termico, il monitoraggio deve avvenire con le seguenti modalità:

- *portata, polveri, F e Pb* devono essere determinati **a valle dei filtri a tessuto delle singole emissioni E141 ed E157**, sui due singoli condotti di adduzione degli effluenti gassosi al post-combustore termico;

- *portata, SOV, aldeidi e NO_x* devono essere determinati **a valle del post-combustore termico**;

- la *concentrazione di odore* deve essere determinata **a valle del post-combustore termico** e anche **a monte dello stesso**.

Nel caso in cui il post-combustore termico non sia attivo, l'autocontrollo su E169 è **sostituito dagli autocontrolli su E141 ed E157**.

§ **emissione oggetto di dismissione**, come da comunicazione di modifica non sostanziale del 10/11/2023.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E181 – linea termoretrazione CONF12	PUNTO DI EMISSIONE E182 – linea termoretrazione CONF13	PUNTO DI EMISSIONE E190 – camino 1 essiccatoio ESS14	PUNTO DI EMISSIONE E191 – camino 2 essiccatoio ESS14	PUNTO DI EMISSIONE E205 – linea lappatura LAP12
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	§
Portata massima (Nm ³ /h)	4.000	8.000	12.000	13.000	25.000
Altezza minima (m)	9	9	15	15	15
Durata (h/giorno)	24	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	---	---	---	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	---	---	5 *
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4** e **D2.4.5**.

STABILIMENTO 2

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E18 – dosaggio materie prime, carico mulini continui e silos materie prime ventilate	PUNTO DI EMISSIONE E23 – pulizia pneumatica reparto macinazione	PUNTO DI EMISSIONE E41 – pulizia pneumatica presse	PUNTO DI EMISSIONE E42 – estrazione moduli pesatura 1,2,3 e presse PH21, PH202, PH203
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	31.000	2.200	2.000	74.000
Altezza minima (m)	15	12	12	12
Durata (h/giorno)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	28	30	30	25
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 **
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E52 – estrazione moduli pesatura 4,5,6 e presse PH26, PH27, PH28, PH204	PUNTO DI EMISSIONE E53 – pulizia pneumatica seconda linea di produzione e zona filtri	PUNTO DI EMISSIONE E84 – smalteria 23,24,25 e macinazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E88 – linee smalteria 21,22
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	110.000	2.300	31.000	28.000
Altezza minima (m)	14	14	12	12
Durata (h/giorno)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	28	30	10	10
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E92 – officina	PUNTO DI EMISSIONE E101 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E106 – gruppo elettrogeno cabina 6	PUNTO DI EMISSIONE E107 – gruppo elettrogeno cabina 6 bis	PUNTO DI EMISSIONE E108 – gruppo elettrogeno cabina 7
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	2.400	17.500	4.500	3.600	500
Altezza minima (m)	8	13	2,5	2,5	1,5
Durata (h/giorno)	8	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	130 *	---	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	500 *	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	500 * **	---	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	650 *	---	---	---
Impianto di depurazione	---	catalizzatore	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E113 – linee scelta SC201, SC202, SC203, SC204, SC205, SC206	PUNTO DI EMISSIONE E133 – ATM22 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E134 – linee rettifica SQ201, SQ202	PUNTO DI EMISSIONE E153 – linee rettifica SQ201 e SQ202
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	25.000	70.000	50.000	52.000
Altezza minima (m)	11	10	10	15
Durata (h/giorno)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	10	22	15	16
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	190	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	35 **	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	310	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E163 – forni F22-F24	PUNTO DI EMISSIONE E164 – emergenza forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E165 – raffreddamento RLW forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E166 – raffreddamento AAC1 forno F21
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	42.000 #	20.000	14.500	22.800
Altezza minima (m)	20	15	12	12
Durata (h/giorno)	24	emergenza	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	5	---	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	0,48	---	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	4,8	---	---	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	48	---	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	18	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	105	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	405 *	---	---	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	3.325 **	---	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---	---	---

* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.21**.

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E167 – raffreddamento AAC2 forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E168 – pulizia pneumatica linee SQ200, SQ201, SQ202, SQ203, SQ204, SQ205 e uscita forni F21-F22-F23-F24	PUNTO DI EMISSIONE E170 – forno 21-23	PUNTO DI EMISSIONE E171 – camini AAC1 + RLW forno 22
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	41.000	1.500	40.000 #	20.450
Altezza minima (m)	12	15	20	15
Durata (h/giorno)	24	24	24 **	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	15	5	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	5 *	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E167 – raffreddamento AAC2 forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E168 – pulizia pneumatica linee SQ200, SQ201, SQ202, SQ203, SQ204, SQ205 e uscita forni F21-F22-F23-F24	PUNTO DI EMISSIONE E170 – forno 21-23	PUNTO DI EMISSIONE E171 – camini AAC1 + RLW forno 22
Piombo (mg/Nm ³)	---	---	0,48	---
Fluoro (mg/Nm ³)	---	---	4,8	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	---	---	47	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	---	---	19	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	105	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	405 ***	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	---	---	1.765 ****	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	§ trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** emissione attiva solo in caso di mancato funzionamento del post-combustore termico di cui al punto di emissione in atmosfera E201.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

**** il valore specificato è da intendersi come valore guida; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto D2.4.21.

§ gli autocontrolli su E170 devono essere svolti solo nel caso in cui alla data prevista per l'autocontrollo (trimestre/semestre/anno) non sia funzionante il post-combustore di cui all'emissione E201; diversamente, l'autocontrollo su E170 è sostituito da quello su E201.

si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E172 – camini AAC2 forno 22	PUNTO DI EMISSIONE E173 – emergenza forno 22	PUNTO DI EMISSIONE E174 – camini AAC1 + RLW forno 23	PUNTO DI EMISSIONE E175 – camini AAC2 forno 23	PUNTO DI EMISSIONE E176 – emergenza forno 23
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	34.200	20.000	20.450	34.200	20.000
Altezza minima (m)	15	15	15	15	15
Durata (h/giorno)	24	emergenza	24	24	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E177 – linea termoretrazione CONF201	PUNTO DI EMISSIONE E178 – linea termoretrazione CONF202	PUNTO DI EMISSIONE E179 – linea termoretrazione CONF203	PUNTO DI EMISSIONE E180 – linea termoretrazione CONF204
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	4.000	4.000	4.000	4.000
Altezza minima (m)	9	9	9	9
Durata (h/giorno)	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E183 – essiccatoio ESS201	PUNTO DI EMISSIONE E184 – essiccatoio ESS202	PUNTO DI EMISSIONE E187 – linea squadratura SQ205 e pulizia zona uscita forni	PUNTO DI EMISSIONE E189 – tramogge e linea carico terre
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	8.000	8.000	30.000	21.000
Altezza minima (m)	9	9	15	13

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E183 – essiccatoio ESS201	PUNTO DI EMISSIONE E184 – essiccatoio ESS202	PUNTO DI EMISSIONE E187 – linea squadratura SQ205 e pulizia zona uscita forni	PUNTO DI EMISSIONE E189 – tramogge e linea carico terre
Durata (h/giorno)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	---	---	23	21
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E192 – ATM23 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E193 – carico/scaricoli atomizzato, carico moduli pesatori e tramoggia carico ATM	PUNTO DI EMISSIONE E194 – essiccatoio ESS203
Messa a regime	a regime §	a regime §	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	70.000	90.000	8.000
Altezza minima (m)	20	15	12
Durata (h/giorno)	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	22	27	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	190	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	35 **	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	310	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

§ si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.9.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E195 – essiccatoio ESS204	PUNTO DI EMISSIONE E196 – essiccatoio ESS205	PUNTO DI EMISSIONE E197 – camini AAC1 RWL forno 24	PUNTO DI EMISSIONE E198 – camini AAC2 forno 24	PUNTO DI EMISSIONE E199 – emergenza forno 24
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	8.000	8.000	20.450	34.200	22.000
Altezza minima (m)	13	13	15	15	15
Durata (h/giorno)	24	24	24	24	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E200 – linea squadratura SQ200	PUNTO DI EMISSIONE E201 – post-combustore forni F21-F23	PUNTO DI EMISSIONE E206 – carico terre e materie prime ventilate Stab. 2
Messa a regime	a regime §	a regime	#
Portata massima (Nm ³ /h)	30.000	40.000 §	17.000
Altezza minima (m)	15	18	16
Durata (h/giorno)	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	23	---	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	---	5 *

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E200 – linea squadratura SQ200	PUNTO DI EMISSIONE E201 – post-combustore forni F21-F23	PUNTO DI EMISSIONE E206 – carico terre e materie prime ventilate Stab. 2
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	---	47	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	---	19	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	105	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	405 **	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	---	700 ***	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Post-combustore termico	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	**** trimestrale (portata, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (NO _x)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come valore guida ed esclusivamente per le misure effettuate a valle del post-combustore termico; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.21**.

**** in condizioni di funzionamento del post-combustore termico, il monitoraggio deve avvenire con le seguenti modalità:

- *portata, polveri, F e Pb* devono essere determinati **a valle del filtro a tessuto dell'emissione E170**, sul condotto di adduzione degli effluenti gassosi al post-combustore termico;

- *portata, SOV, aldeidi e NO_x* devono essere determinati **a valle del post-combustore termico**;

- la *concentrazione di odore* deve essere determinata **a valle del post-combustore termico** e anche **a monte dello stesso**, sull'emissione E170.

Nel caso in cui il post-combustore termico non sia attivo, l'autocontrollo su E201 è **sostituito dall'autocontrollo su E170**.

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\$ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

FABBRICATO STOCCAGGIO/PREPARAZIONE ORDINI

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E202 – linea termoretrazione CONF 501	PUNTO DI EMISSIONE E203 – linea termoretrazione CONF 502	PUNTO DI EMISSIONE E204 – gruppo elettrogeno di emergenza
Messa a regime	§	§	---
Portata massima (Nm ³ /h)	6.000	6.000	---
Altezza minima (m)	15	15	---
Durata (h/giorno)	24	24	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4** e **D2.4.5**.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il gestore dell'installazione è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'Autorizzazione per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento norma tecnica UNI EN 15259)
Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) **in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento**, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.

Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, ecc) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempi di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D).

È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità Competente (Arpae SAC).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quanto meno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	n° punti prelievo	Lato minore (metri)	n° punti prelievo
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200 °C devono essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 m;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 m e 1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

- Accessibilità dei punti di prelievo

Come indicato sia all'art. 269 del D.Lgs.n. 152/2006 (comma 9): "...Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento", sia all'Allegato VI alla Parte Quinta (punto 3.5) del medesimo decreto "...La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione", **i sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art.113, comma 2 del D.Lgs. 81/08, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 m dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune, atte a impedire la caduta verso l'esterno.

Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, distanziati tra di loro ad un'altezza non superiore a 8-9 m circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticale. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Quota > 5 m e ≤ 15 m	sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es.: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante
Quota >15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.

A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo,
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

- Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificati, si intendono sempre riferiti a **gas secco**, alle **condizioni di riferimento di 0 °C e 0,1013 MPa** e al **tenore di Ossigeno di riferimento**, qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione), possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare devono essere eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva deve essere comunque di almeno un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) e la cui media ponderata deve essere confrontata con il valore limite di emissione, nel solo caso in cui ciò sia ritenuto necessario in relazione alla possibile compromissione del campione (ad esempio per la possibile saturazione del mezzo di collettamento dell'inquinante, con una conseguente probabile perdita e una sottostima dello stesso), oppure nel caso di emissioni a flusso non costante e non omogeneo.

Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso.

Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione.

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95% quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Metodi di misura, campionamento e analisi

I metodi di misura manuali o automatici ritenuti idonei per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni (vedi tabella emissioni punto 1), conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono indicati nella tabella seguente:

Parametro/inquinante	Metodi di misura
<i>Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento</i>	UNI EN 15259:2008
<i>Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN ISO 16911-1: 2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
<i>Ossigeno (O₂)</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
<i>Umidità – Vapore acqueo (H₂O)</i>	UNI EN 14790:2017 (*)
<i>Polveri totali (PTS) o materiale particolare</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 13284-1:2017 (*) UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici) ISO 9096:2017 (per concentrazioni >20 mg/m³)
<i>Silice libera cristallina (SiO₂)</i>	UNI 11768:2020
<i>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B ecc.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14385:2004 (*) ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 US EPA Method 29
<i>Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)</i>	UNI EN 12619:2013(*)
<i>Aldeidi</i>	<ul style="list-style-type: none"> CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
<i>Ossidi di Azoto (NO_x) espressi come NO₂</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14792:2017 (*) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
<i>Ossidi di Zolfo (SO_x) espressi come SO₂</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14791:2017 (*) uni cen/ts 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 ALL.1)
<i>Monossido di Carbonio (CO)</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 15058:2017 (*) ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche ecc.)
<i>Concentrazione di odore</i>	UNI EN 13725
<i>Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni</i>	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto possono essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati o, dove non esistenti, adottati adeguati accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti e i parametri riportati al precedente punto 1, possono essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “*Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento*” dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e, successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo n/F i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E202** ed **E203** del fabbricato stoccaggio/preparazione ordini su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dei nuovi impianti;
- relativamente alle emissioni **E205** dello Stabilimento 1 ed **E206** dello Stabilimento 2, su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

c) la sezione D3.1.10 "Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee" dell'Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

D3.1.10 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Verifica della tenuta delle cisterne di gasolio interrato	controllo visivo	mensile	triennale	elettronica e/o cartacea limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti che richiedono interventi specifici	annuale
Verifica cisterne olio nuovo ed esausto a servizio dei cogeneratori	controllo visivo	mensile	triennale	elettronica e/o cartacea limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti che richiedono interventi specifici	---
Verifica del livello delle vasche dei depuratori e contenenti le acque depurate	controllo visivo	giornaliero	triennale	elettronica e/o cartacea limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti che richiedono interventi specifici	annuale
Monitoraggio opera di captazione "ex collina fanghi ceramici" *	misura piezometrica	semestrale	triennale	elettronica e/o cartacea	annuale **
	analisi chimica – concentrazione B	semestrale	triennale	elettronica e/o cartacea	annuale **

* il monitoraggio dell'opera di captazione deve rispettare le seguenti condizioni:

- a) qualora si dovessero riscontrare concentrazioni di Piombo superiori al limite della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (0,01 mg/l) e/o concentrazioni di Boro superiori ai valori sino ad ora rilevati (ad es. pari al doppio della media sino ad ora calcolata), la Ditta dovrà **darne comunicazione ad Arpae di Modena e Comune** e provvedere ad **effettuare una campagna di controllo analitico su Piombo e Boro entro il mese successivo** sul piezometro P2;
- b) oltre ad annotare su apposito registro (elettronico o cartaceo) i monitoraggi piezometrici e chimici effettuati, in sede di Report annuale la Ditta dovrà **relazionare brevemente sull'attività di monitoraggio svolta e sui risultati ottenuti**.

** contestualmente alla trasmissione del report annuale di cui al punto D2.2.1, il gestore è tenuto a trasmettere una **relazione illustrante gli esiti del monitoraggio svolto sull'opera di captazione**, allo scopo di verificare l'accettabilità della completa eliminazione di ogni monitoraggio residuo sulla "collina fanghi ceramici".

- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 4155 del 16/08/2022 e successive modifiche;**
- **di fare salvo** il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 4155 del 16/08/2022 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- **di inviare** copia del presente atto alla Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A. e al Comune di Pavullo nel Frignano tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Frignano;
- **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In

alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.